



Giovedì 29/04/2021

Il principio del libero convincimento opera anche in sede disciplinare

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Il principio del libero convincimento opera anche in sede disciplinare, dunque, il Giudice della deontologia ha ampio potere discrezionale nel valutare ammissibilità, rilevanza e conferenza delle prove dedotte.

Lo ha affermato il Consiglio Nazionale Forense nella sentenza n. 199 del 15 ottobre 2020.

Non è quindi censurabile, né può determinare la nullità della decisione, la mancata audizione dei testi indicati ovvero la mancata acquisizione di documenti, quando risulti che il Consiglio stesso abbia ritenuto le testimonianze e/o i contenuti del documento del tutto inutili o irrilevanti ai fini del giudizio, per essere il Collegio già in possesso degli elementi sufficienti a determinare l'accertamento completo dei fatti da giudicare attraverso la valutazione delle risultanze acquisite.

<https://www.codicedeontologico-cnff.it/>